



TI RACCONTO LE MAFIE

un progetto di **Anna Tringali e Giacomo Rossetto**
con **Giacomo Rossetto**

distribuzione **Giulia Diomaiuta**
produzione **Teatro Bresci**
progetto **Impegnati**
e con il patrocinio di **Avviso Pubblico**

Lo spettacolo è nato all'interno del Progetto Impegnati ideato da Teatro Bresci e sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo all'interno del bando Cultura On-life

Dal 2023 la lezione spettacolo viene coinvolta nel progetto della Regione Veneto Trame di Legalità per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile in collaborazione con Arteven

Il termine mafia è riferito genericamente a diverse organizzazioni criminali. Non solo Cosa Nostra siciliana, quindi, ma anche la 'Ndrangheta calabrese, la camorra napoletana, la Sacra Corona Unita pugliese, per stare in Italia.

Le mafie oggi non agiscono solo nei luoghi di origine, ma operano in tutto il nostro Paese, varcando anche i confini nazionali, ramificandosi in tutto il mondo. Diventa quindi necessario raccontare come e perché le mafie siano un fenomeno che ci riguarda da vicino, indipendentemente da dove viviamo.

Negli anni le organizzazioni criminali hanno saputo rinnovarsi, cambiando modi e strategie: è finita la stagione stragista che ha sconvolto l'Italia nei primi anni Novanta ma le mafie hanno saputo cambiare pelle, fare sistema infiltrandosi nel tessuto politico, sociale ed economico del nostro Paese, in un'evoluzione che le rende meno riconoscibili ma più pervasive.

Questo racconto vuole fare luce sulle peculiarità di ogni mafia, chiarendone origini, struttura, e modalità di azione. Quando nascono le mafie, come sono organizzate, come uccidono, dove e come si infiltrano, come funziona l'affiliazione, che ruolo hanno le donne, quali traffici sono i più remunerativi e quanto le mafie guadagnino; e ancora come viene combattuta la mafia, chi è il pentito e chi il collaboratore di giustizia, cosa può fare la società civile per contrastare il crimine organizzato.

"Ti racconto le mafie" vuole essere un modo per rispondere a queste e ad altre domande. Conoscere la mafia perché non si rimanga spettatori passivi ma si diventi protettori della legalità oggi e domani.

Anna Tringali



Durata: 75 minuti



Giacomo Rossetto

Si diploma come attore presso la Scuola del Teatro Stabile del Veneto nel 2006.

Tra i suoi insegnanti A. Terrani, R. Falk, U. Orsini, U. Pagliai. Nel 2007 si perfeziona con B. Hiller (Actors Studio) e O. Molina. Tra il 2010 e il 2011 segue i seminari tenuti da M. Civica e D. Camerini. Lavora, oltre che per Compagnie private, per il Teatro Stabile del Veneto e il Teatro Stabile dell' Umbria.

Nel 2009 è nominato come Miglior Attore al 48hour Film Project di Roma. Vincitore con lo spettacolo "Malabrenta" del secondo premio Miglior Spettacolo al Premio OFF 2011 del Teatro Stabile del Veneto diretto da A. Gassmann. Vincitore con lo spettacolo "Borsellino" del Premio Grotte della Gurfa per il Teatro d'impegno Civile / Regione Sicilia. In teatro è stato diretto, tra gli altri, da A. Terrani, D. Salvo, A. Maggi, L. deFusco, P. L. Pizzi, E. Vezzoli, G. Sangati, E. Fuser, C.nSimoni, D. Michieletto, L. Maragoni, F. Cabra, S. Paoli, S. Mangini. Nel 2009 è tra i fondatori di Teatro Bresci. Dal 2014 è direttore artistico di Antiche Mura Teatro Festival e altre rassegne culturali. Affianca all'attività di attore quella di formatore teatrale. Lavora con Michele Placido, Gianluca Maria Tavarelli, Stefano Mordini, Stefano Accorsi. In tv è in "Aldo Moro", "DOC -Nelle tue mani 2", "Volevo fare la rockstar 2", "A casa per Natale", "Un passo dal cielo 7", "Nord Sud Ovest Est".

Teatro Bresci

Teatro Bresci è una compagnia teatrale di professionisti provenienti dal Teatro Stabile del Veneto e dal Piccolo Teatro di Milano, fondata nel 2009 da Giacomo Rossetto, Anna Tringali e Giorgio Sangati. Circuitiamo in tutta Italia e all'estero e abbiamo vinto diversi premi.

Ci occupiamo di produzione di spettacoli dal vivo, formazione e organizzazione di festiva, rassegne ed eventi culturali.

Ci interessano i grandi classici e il teatro civile.

Ci piace sporcarci le mani.

Facciamo il teatro che pensiamo necessario.